

Codice A18050

D.D. 16 gennaio 2015, n. 92

Autorizzazione idraulica per l'occupazione di sedime demaniale ed accesso all'alveo del T. Lemme - confluenza T. Ardana (PI 636 T. Lemme), per la realizzazione di opere connesse alla costruzione della "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi", - adeguamento della SP 160 con la realizzazione di nuovo ponte sul T. Lemme a valle dell'esistente, in Comune di Gavi (AL).Richiedente:Polistrade Costruzioni Generali S.p.A.

La Ditta Polistrade Costruzioni Generali SPA – con sede in via di Pantano 11, Campi Bisenzio (FI), P.IVA 00752930487, per tramite dell'amministratore unico sig. Poli Alfiero, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Torrente Lemme, alla confluenza con il T. Ardana, in prossimità del ponte della SP 160 ("ponte della Maddalena"), in Comune di Gavi (AL).

La documentazione allegata all'istanza iniziale è stata integrata e ampliata sia dal richiedente, con nota 228 del 10/11/2014 (cronoprogramma lavori), assunta a ns prot. 59638 del 14/11/2014, sia dal consorzio COCIV con nota AP/AO/GP/GI/pm/05404/14 (aggiornamento progettuale dell'intervento di adeguamento della SP 160 - rifacimento ponte in loc. Maddalena - e dichiarazione di conformità degli elaborati, al progetto definitivo ed esecutivo di 1° lotto), assunta a ns prot. 57013 del 4/11/2014.

L'intervento prevede l'accesso all'alveo del T. Lemme, alla confluenza con il T. Ardana, per la realizzazione del nuovo manufatto d'attraversamento del torrente della SP 160, delle difese in massi di sponda destra e sinistra e di tutte le opere provvisorie legate alla costituzione del cantiere (savanelle, varo delle campate, realizzazione delle pile in alveo....).

Il rifacimento del ponte esistente risulta contemplato nel progetto definitivo "linea ferroviaria AV/AC –Terzo valico dei Giovi" approvato con delibera CIPE 80/2005 e verificato in fase esecutiva dal Ministero dell'Ambiente (MATTM) con Determina Direttoriale DVA/2014/0021283 del 27/6/2014.

A seguito dell'esame della documentazione citata, l'accesso all'alveo del T. Lemme e del T. Ardana, può ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

1. prima dell'inizio dei lavori si richiede di verificare che il rilievo utilizzato in progetto esecutivo, rispecchi la situazione del torrente venutasi a creare dopo l'evento dell'Ottobre- Novembre 2014, con particolare riguardo alle quantità di materiale litoide da movimentare per l'esecuzione delle opere provvisorie e delle savanelle, nonché del ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori. Si richiede che venga dato riscontro a tale prescrizione ;
2. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del T. Lemme e dal T. Ardana;
3. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi come da progetto, tenendo presente che il materiale litoide di deposito potrà essere utilizzato solo a colmature di bassure e/o depressioni. In caso di motivata situazione di esubero di questo, dovrà essere ottenuta specifica concessione secondo le procedure dettate dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
4. dovrà essere verificata la necessità di acquisire l'autorizzazione da parte del Servizio Tecnico faunistico Provinciale e Ittiofauna – Settore Valorizzazione Ambientale e faunistica – Direzione Ambiente e Pianificazione della Provincia di Alessandria, per la messa in secca anche parziale del corso d'acqua ai sensi dell'art. 12 della L.r. 37/2006;
5. a lavori ultimati la pista di cantiere dovrà essere rimossa dall'alveo e le pertinenze demaniali interessate dai lavori dovranno essere ripulite e ripristinato lo stato originario dei luoghi;
6. il richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito durante le ore notturne ed i giorni festivi in modo tale da impedire l'accesso a chiunque non sia

autorizzato. In tali giorni le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali dovranno essere sistemati in aree non esondabili. Dovrà altresì controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte, provvedendo ad un monitoraggio continuo dei livelli di piena, provvedendo all'occorrenza al presidio sul posto ed alla relativa chiusura dell'accesso, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi;

7. tutte le eventuali opere provvisoriale in alveo che dovessero essere realizzate e non previste nella documentazione inviata, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio scrivente, nel rispetto di quanto segue:

- fornire per ognuna le relative specifiche tecniche;
- effettuare le relative verifiche idrauliche e predisporre uno specifico piano delle misure che verranno attuate ai fini della sicurezza del cantiere e per la tutela della pubblica incolumità;
- verificare che le suddette opere provvisoriale vengano naturalmente rimosse ad opera delle portate di morbida del corso d'acqua

8. le quote delle scogliere di sponda sinistra del T. Lemme dovranno essere allineate agli attuali cigli di sponda, a meno di lievi rettificazioni, fino alla sez. SC, in quanto si configurano quali opere di protezione dalle erosioni e non quali opere di contenimento delle piene; inoltre dovrà esserne curato l'ammorsamento del tratto di monte (Sez SA) mediante risvolto in sponda;

9. la demolizione del ponte esistente dovrà prevedere la rimozione delle fondazioni in l'alveo e in sponda, oltre la quota derivante dal calcolo dalla capacità erosiva della corrente;

10. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto il D.P.C.M. 2/12/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004;

determina

di autorizzare ai fini idraulici la ditta Ditta Polistrade Costruzioni Generali SPA – con sede in via di Pantano 11, Campi Bisenzio (FI), ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione entro il termine di mesi ventiquattro (24) con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno